



Comune di Pordenone

SETTORE III Servizi alla persona e alla comunità

BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI TITOLARI DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE E SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI SFRACTO CON CITAZIONE PER LA CONVALIDA (*PRESENTAZIONE DOMANDE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DEL COMUNE A TUTTO IL 30 GIUGNO 2017*)

Il Comune di Pordenone, in applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2014 "Attuazione dell'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – Morosità incolpevole" e dei Decreti n. 1946 del 29 giugno 2015 e n. 2095 del 6 maggio 2016 del Direttore di Area Interventi a favore del territorio della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avvia la procedura finalizzata ad individuare gli inquilini cosiddetti "morososi incolpevoli" che siano in possesso dei requisiti per poter accedere ai contributi messi a disposizione di questa Amministrazione dalla Regione FVG nell'anno in corso.

DESTINATARI

Sono destinatari dei contributi i nuclei familiari risultanti morosi incolpevoli per la sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone d'affitto a causa della perdita, o della consistente riduzione, della capacità reddituale del nucleo familiare per i quali è stata attivata una procedura di rilascio dell'alloggio, con citazione di convalida.

REQUISITI

I requisiti per accedere ai contributi, e che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, sono i seguenti:

1. avere un reddito ISE non superiore a € 35.000,00 od un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore a € 26000,00;
2. essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
3. essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato, con esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli immobili assegnati in edilizia sovvenzionata;
4. risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
5. che nessuno dei componenti il nucleo familiare sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di Pordenone di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare (*per adeguato alle esigenze del nucleo deve intendersi un alloggio che abbia tanti vani, esclusi la cucina e gli accessori, superiori al numero dei componenti il nucleo familiare aumentato di uno*);
6. avere la cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione Europea, ovvero – in caso di non appartenenza ad un paese dell'U.E. - possedere regolare titolo di soggiorno;
7. che la morosità sia dovuta alla sopravvenuta impossibilità di provvedere al pagamento del canone d'affitto per una delle seguenti cause:
 - a. perdita del lavoro per licenziamento
 - b. accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro in percentuale non inferiore al 30%
 - c. cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti la capacità reddituale del nucleo familiare di almeno il 30%

- d. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- e. cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura non inferiore al 30%
- f. malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo di almeno il 30% o la necessità dell'impiego di una quota non inferiore al 30% del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Non saranno prese in considerazione le richieste di accesso al contributo nei casi in cui la data di inizio della morosità sia antecedente di due mesi il verificarsi dell'evento che ha causato l'impossibilità a provvedere al pagamento del canone d'affitto, secondo le fattispecie sopra previste.

Per quanto attiene all'importo del reddito da dichiarare per verificare la consistente riduzione della capacità reddituale, si rinvia a quanto previsto dall'allegato modulo di domanda.

LIMITI, MODALITÀ E PRIORITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La finalità del fondo per la morosità incolpevole è quella di intervenire per evitare situazioni di emergenza abitativa, valutata la concreta possibilità di evitare o procrastinare lo sfratto.

La norma stabilisce che l'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata non può superare l'importo di € 8.000,00.

Alla luce di quanto sopra (come previsto dall'art. 5 del citato DM 14 maggio 2014), il provvedimento comunale è destinato alla concessione di contributi a favore di inquilini

- a. nei cui confronti sia stato emesso un provvedimento di rilascio esecutivo per morosità, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato
- b. la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il Comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile
- c. ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per un periodo non inferiore ai 12 mesi

Il Comune, dopo aver espletato l'istruttoria delle richieste pervenute (eventualmente sentendo in merito il parere del Servizio Sociale dei Comuni in caso ciò si dovesse rendere opportuno), procede alla loro valutazione determinando l'entità del contributo erogabile ai beneficiari e la sua finalizzazione secondo gli accordi con i singoli richiedenti, per un importo pari al debito/alla caparra dovuta e comunque in misura non superiore al limite massimo erogabile di € 8.000,00.

Il contributo concedibile verrà erogato effettuando il versamento secondo le modalità che verranno pattuite con l'istante.

Resta inteso che, qualora si dovesse accertare che il contributo non sia stato impiegato dal beneficiario per le finalità concordate, ovvero, a seguito del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (che avverrà a campione mediante estrazione da apposita urna contenente tanti biglietti numerati quante sono le domande pervenute, per un numero di volte sufficiente a raggiungere la prevista percentuale del 5%, ovvero in caso di fondato dubbio), l'Amministrazione procederà ad adottare tutte le procedure ritenute più idonee per il rimborso di quanto indebitamente percepito dal richiedente, con l'applicazione inoltre delle dovute penalità.

A fronte di un numero di richieste di intervento superiori rispetto ai fondi messi a disposizione del Comune da parte della Regione, verrà applicato, quale criterio preferenziale per la concessione del contributo, la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

- ultrasettantenne
- minore
- con invalidità accertata di almeno il 74%

- in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Inoltre verranno valutati, per stabilire la priorità d'intervento, anche la data stabilita per l'esecuzione dello sfratto, nonché l'ammontare dell'importo ISEE del nucleo, procedendo prioritariamente per le esecuzioni di rilascio dell'immobile più prossime e per i nuclei con ISEE inferiore.

COME, QUANDO E DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di accesso al contributo potrà essere predisposta scaricando i moduli allegati al presente bando dal sito Internet del Comune di Pordenone al seguente indirizzo www.comune.pordenone.it/sportellosociale; sono altresì in distribuzione: presso l'U.R.P.(Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune di Pordenone (c/o la Sede Municipale - entrata di P.tta Calderari) e presso lo Sportello Sociale al Cittadino (P.tta Calderari, 2)

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente e corredata da ogni idonea documentazione e dichiarazione, dovrà pervenire entro il termine **ultimo del 30 giugno 2017**.

Potrà essere inviata da casella di posta elettronica ALL'INDIRIZZO E-MAIL sportellosociale@comune.pordenone.it, DA INDIRIZZO PEC A PEC DEL COMUNE: comune.pordenone@certgov.fvg.it o via fax al n. 04341994087 con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente o per posta a mezzo raccomandata, con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente al seguente indirizzo: COMUNE DI PORDENONE - Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità – C.so Vittorio Emanuele - 33170 -PORDENONE .

Inoltre potrà anche essere consegnata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Pordenone (URP) presso la Sede Municipale - C.so Vittorio Emanuele, Pordenone o allo Sportello Sociale al Cittadino presso il Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità – Comune di Pordenone – P.tta Calderari, 2 (orario di apertura al pubblico – previo appuntamento da richiedere all'URP tel. 0434 392245: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:45; lunedì e giovedì anche dalle ore 15:30 alle ore 17:15).

Il Comune non assume responsabilità per la dispersione delle domande dipendente da inesatte indicazioni del destinatario da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o disservizi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

INVIO DOCUMENTAZIONE PER PREVENZIONE SFRATTI

Il Comune di Pordenone trasmetterà alla Prefettura di Pordenone e alla Regione Friuli Venezia Giulia gli elenchi dei soggetti richiedenti il contributo in possesso dei requisiti di accesso allo stesso per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, in applicazione di quanto disposto dall'art. 6 del più volte citato D.M. 12 giugno 2014.

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario incaricato di P.O. Gemma Romano del Settore III Servizi alla persona e alla comunità (tel. 0434/392601) – e-mail: gemma.romano@comune.pordenone.it

Per informazioni inerenti ai procedimenti rivolgersi allo Sportello Sociale al Cittadino – Funzionario dott. Vanni Tissino 8tel. 0434/392680) – e.mail: vanni.tissino@comune.pordenone.it

Febbraio 2017

IL FUNZIONARIO P.O.
f.to Gemma Romano